CORRIERE DELLA SERA.it
Milano / Cronaca

LA 17ENNE DI VIADANA È INTERESSATA AGLI STUDI SUL DNA

Giada, la liceale con la passione per la genetica Selezionata da Airc per un progetto di ricerca

Aperta agli spostamenti all'estero, ama viaggiare, ma preferirebbe un lavoro in Italia

Non ha nemmeno 18 anni e già sogna la ricerca in campo biomedico e gli studi sul Dna. Ma soprattutto, vorrebbe fare questo e molto altro in Italia, dove ha appena terminato un'esperienza che le ha dato la voglia di continuare e guardare al futuro: Giada Toso, studentessa del liceo scientifico San Felice di Viadana, nel Mantovano, è una dei dieci giovani selezionati da Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) tramite un test in discipline scientifiche per partecipare al progetto «Lo studente ricercatore», promosso da Ifom, l'Istituto milanese di oncologia molecolare, dove ha appena terminato due settimane di stage in lingua inglese all'interno di un team di studio. L'istituto è una realtà particolarmente stimolante e di dimensione internazionale, dove promettenti scienziati, poco più che trentenni, arrivano da 26 Paesi del mondo e per dare il loro contributo alla medicina. Ottimi voti nelle discipline scientifiche, tanto spontaneo interesse per la bioetica, legge testi su lotta scientifica contro il cancro, dna e genoma, dove trova nozioni che ancora la scuola non le ha dato. È così che Giada raccoglie già le prime soddisfazioni nate da una passione autentica e - osservata da fuori – simbolo di un'Italia in cui investire.



RICERCHE SUL DNA - In particolare, la giovane viadanese ha fatto parte di un gruppo che si è occupato di analizzare i meccanismi di riparazione del Dna, ovvero quelle procedure con cui il genoma rileva e ripara i danni mantenendo le sue parti integre nel tempo. Meccanismi complessi frutto di lunghe ricerche di laboratorio e di ricerca biotecnologica, con l'obiettivo di produrre proteine ricombinanti a partire da geni clonati. Nel dettaglio, il gruppo di Giada ha lavorato sulle proteine della famiglia HMGB (High mobility group box). «Studierò medicina di sicuro, non so ancora se la ricerca in senso stretto o piuttosto un ambito medico che mi permetta di approfondire gli studi sulla genetica – spiega Giada – . Questa esperienza ha rafforzato la mia

passione non solo per la teoria e la pratica che ho toccato con mano, ma proprio per la grande motivazione ed energia che ho sentito in queste persone, giorno dopo giorno. Hanno una grande voglia di fare e questo dà forza anche a me».

«STUDIERO' MEDICINA» - Giada aveva già conosciuto il centro di ricerca due anni fa, quando vinse il primo premio del progetto Airc «Una metafora per la ricerca». Adesso, l'energia si concentra sull'ultimo anno di liceo, sul diploma e sul futuro, immaginando già una tesina che intrecci storia, bioetica, scienza, filosofia. «In famiglia sono l'unica con questo interesse per la scienza – spiega – ma sono molto supportata. All'estero? Sì, ci andrei, ma perché mi piace viaggiare e me la cavo con le lingue. Ma non sceglierei mai un lavoro per la retribuzione. Se posso, resto in Italia».

12 agosto 2013
Valeria Dalcore

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/13_agosto_12/giada-toso-selezionata-airc-2222588316916.shtml